

BANCA D'ITALIA

**Indagine Sole 24 Ore-Banca d'Italia
sulle aspettative di inflazione**

Dicembre 2001

INDICE

1. Sintesi dei risultati	3
2. Indice delle tavole e delle figure.....	4
3. Nota metodologica.....	11
4. Appendice: il questionario.....	13

Sintesi dei risultati

Il campione (tavola 1): il sondaggio ha riguardato un campione casuale di 430 imprese con almeno 50 addetti, estratto dagli archivi della CERVED. Le interviste sono state condotte dalla Poster S.r.l. tra il 19 novembre e il 17 dicembre sottoponendo ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sul fenomeno un questionario tramite web o fax, con un tasso di risposta pari al 62 per cento (tavola A2).

Inflazione al consumo in Italia (tavola 2): le aspettative d'inflazione sono state riviste al ribasso su tutti gli orizzonti temporali. Quelle per i prossimi dodici mesi (2,4 per cento) sono lievemente inferiori al dato effettivo di ottobre 2001 (2,5 per cento) e in diminuzione rispetto a quelle formulate nel sondaggio di settembre (2,8 per cento); le attese relative a oltre i dodici mesi si attestano sul 2,3 per cento (contro il 2,7 per cento della precedente rilevazione). Anche in questa rilevazione le imprese di maggiori dimensioni presentano aspettative di un rialzo dei prezzi al consumo più contenute rispetto alla media.

Inflazione al consumo nell'area dell'euro (tavola 3): anche con riferimento all'inflazione media dell'area gli intervistati hanno rivisto al ribasso le proprie aspettative: sull'orizzonte a dodici mesi l'inflazione si attesterebbe al 2,3 per cento, in lieve diminuzione rispetto al dato consuntivo di ottobre 2001 (2,4 per cento) e rispetto alla scorsa rilevazione (2,7 per cento); oltre i dodici mesi le aspettative rimangono pari al 2,3 per cento, contro il 2,7 per cento della precedente rilevazione. Le imprese di maggiori dimensioni presentano aspettative di un rialzo dei prezzi al consumo più contenute rispetto alla media.

Fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia (tavola 4): come nella scorsa rilevazione nessuno tra i fattori che influenzano l'inflazione al consumo in Italia ha un impatto di rilievo: per tutti il punteggio medio rimane in valore assoluto inferiore a 1 ("modesto"). Il contributo della domanda resta negativo, mentre i fattori che potrebbero influire su di un moderato rialzo dei prezzi sono, in ordine di importanza, l'introduzione dell'euro, l'evoluzione del costo del lavoro e delle materie prime.

Variatione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate (tavola 5): l'aumento medio atteso nei prossimi 12 mesi dei prezzi praticati dalle imprese intervistate (1,5 per cento) risulta essere inferiore al tasso di inflazione al consumo previsto per lo stesso periodo (2,4 per cento) e in diminuzione rispetto a quello riscontrato nelle precedenti rilevazioni. Le imprese del settore manifatturiero presentano un aumento più contenuto rispetto alla media (0,9 per cento) mentre quelle del commercio un aumento superiore (1,9 per cento). Il tasso di crescita atteso del fatturato in termini nominali per il 2002 si attesta sul 5,2 per cento, in lieve diminuzione rispetto a quello per il 2001 riscontrato nella precedente rilevazione (6 per cento).

Domanda monografica (tavole 6 e 7): la maggior parte delle imprese intervistate registra un andamento dei propri ordini, sia a 3-4 mesi che oltre i sei mesi, sostanzialmente invariato rispetto al mese precedente: sul mercato italiano si registra una leggera prevalenza di imprese con ordini in crescita rispetto a quelle con ordini in calo (rispettivamente 35,6 e 23,8 per cento a 3-4 mesi e 35,3 e 21,4 per cento oltre i 6 mesi) mentre il contrario si riscontra per gli ordini sui mercati esteri (27,7 e 36,1 per cento a 3-4 mesi e 29,4 e 32,2 per cento oltre i 6 mesi).

Indice delle tavole e delle figure

1.	Composizione del campione e dell'universo	4
2.	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia	5
3.	Aspettative sul tasso di inflazione nei paesi aderenti alla UEM.....	6
4.	Distribuzione delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia oltre i dodici mesi	7
5.	Distribuzione delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo nell'area dell'euro oltre i dodici mesi..	7
6.	Fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia.....	8
7.	Variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate	9
8.	Andamento degli ordini sul mercato interno.....	10
9.	Andamento degli ordini sul mercato estero.....	10

Tavola 1

Composizione del campione e dell'universo (unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria ^(*)	Universo delle imprese ^(**)	Tasso di copertura del campione
Classe dimensionale			
50-199 addetti	133	15.762	0,8
200-999 addetti	159	3.087	5,2
Oltre 999 addetti.....	138	417	33,1
Settore di attività economica			
Manifatturiero	218	11.453	1,9
Commercio	86	1.814	4,7
Altri settori	126	5.999	2,1
Area geografica			
Nord ovest.....	156	8.026	1,9
Nord est.....	122	5.397	2,3
Centro.....	80	3.232	2,5
Sud-Isole	72	2.611	2,8
Totale	430	19.266	2,2

(*) Il tasso di risposta realizzato nella presente rilevazione è stato del 62 per cento.

(**) Censimento intermedio dell'industria e dei servizi, ISTAT (1996).

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
(valori percentuali)

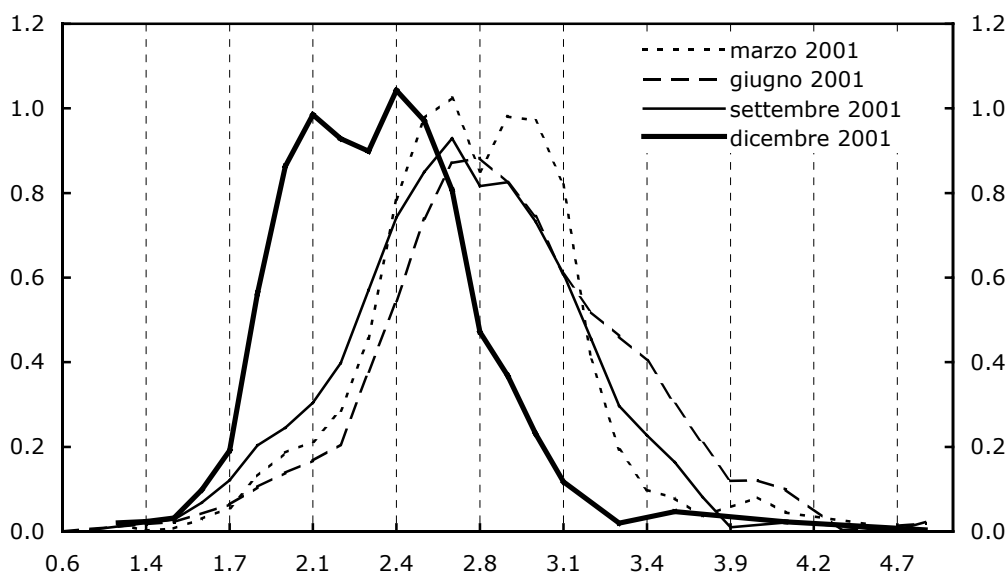
Aspettative per...		
	...12 mesi	...oltre 12 mesi
Rilevazione		
Dicembre 1999	2,2	2,2
Marzo 2000.....	2,5	2,5
Giugno 2000.....	2,7	2,7
Settembre 2000.....	2,8	2,7
Dicembre 2000.....	2,8	2,7
Marzo 2001.....	2,8	2,7
Giugno 2001.....	3,0	2,9
Settembre 2001.....	2,8	2,7
Dicembre 2001.....	2,4	2,3
Rilevazione di dicembre 2001		
Classe dimensionale		
50-199 addetti	2,4	2,4
200-999 addetti	2,4	2,3
Oltre 999 addetti.....	2,2	2,2
Settore di attività economica		
Manifatturiero	2,4	2,4
Commercio.....	2,4	2,3
Altri settori	2,4	2,3
Area geografica		
Nord ovest.....	2,4	2,3
Nord est.....	2,4	2,3
Centro	2,4	2,4
Sud-Isole.....	2,4	2,3
Totale	2,4	2,3
<i>Errori standard</i>	<i>0,02</i>	<i>0,03</i>

Aspettative sul tasso di inflazione nei paesi aderenti alla UEM
(valori percentuali)

Aspettative per...		
	...12 mesi	...oltre 12 mesi
Rilevazione		
Dicembre 1999	1,6	1,6
Marzo 2000.....	2,0	2,0
Giugno 2000.....	2,1	2,1
Settembre 2000.....	2,6	2,5
Dicembre 2000.....	2,7	2,6
Marzo 2001.....	2,6	2,6
Giugno 2001.....	2,9	2,8
Settembre 2001.....	2,7	2,7
Dicembre 2001.....	2,3	2,3
Rilevazione di dicembre 2001		
Classe dimensionale		
50-199 addetti	2,3	2,3
200-999 addetti	2,3	2,2
Oltre 999 addetti.....	2,1	2,1
Settore di attività economica		
Manifatturiero	2,3	2,3
Commercio.....	2,3	2,3
Altri settori	2,3	2,2
Area geografica		
Nord ovest.....	2,3	2,3
Nord est.....	2,3	2,2
Centro	2,3	2,3
Sud-Isole.....	2,3	2,2
Totale	2,3	2,3
<i>Errori standard</i>	<i>0,02</i>	<i>0,03</i>

Fig. 1

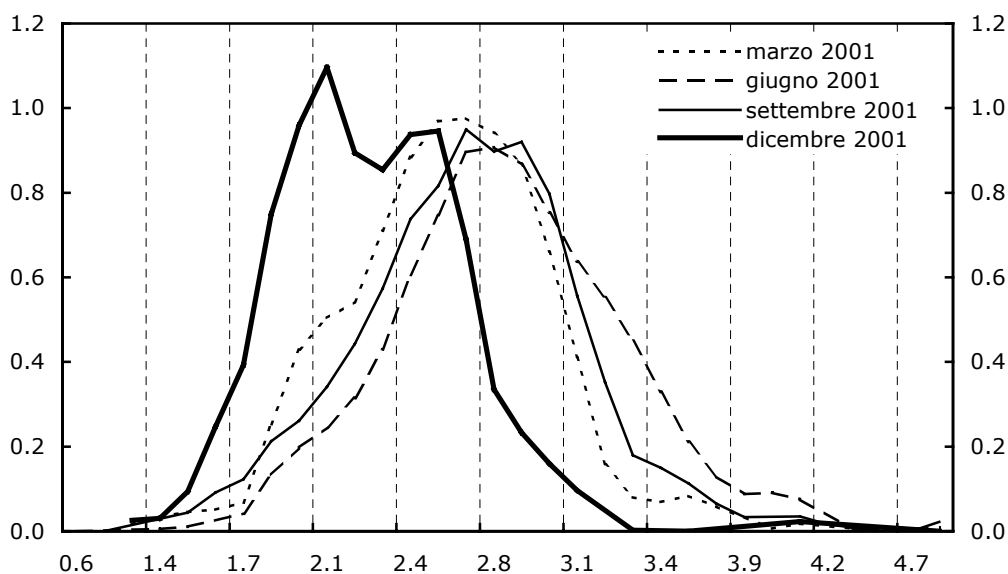
**Distribuzione delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
oltre i dodici mesi**
(stima non parametrica)^(*)



(*) Stima ottenuta utilizzando la funzione di Epanechnikov come Kernel.

Fig. 2

**Distribuzione delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo nell'area
dell'euro oltre i dodici mesi**
(stima non parametrica)^(*)



(*) Stima ottenuta utilizzando la funzione di Epanechnikov come Kernel.

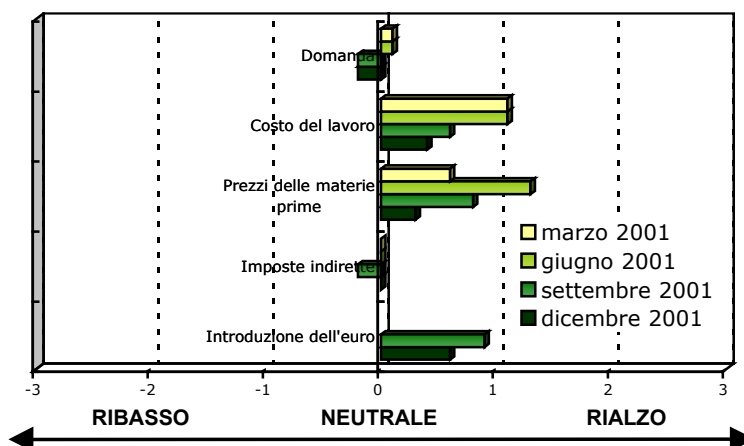
Fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia
(punteggi medi)^(*)

Fattori di influenza					
	Variazione della domanda	Variazione del costo del lavoro	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione delle imposte indirette	Variazione dovuta all'introduzione dell'euro
Rilevazione					
Dicembre 1999	0,8	1,1	1,8	1,1	-
Marzo 2000	0,4	1,0	1,9	0,4	-
Giugno 2000	0,2	0,9	2,0	0,5	-
Settembre 2000	0,6	1,0	2,3	0,3	-
Dicembre 2000	0,4	0,9	1,5	0,1	-
Marzo 2001	0,1	1,1	0,6	0,0	-
Giugno 2001	0,1	1,1	1,3	0,0	-
Settembre 2001	-0,2	0,6	0,8	-0,2	0,9
Dicembre 2001	-0,2	0,4	0,3	0,0	0,6

Rilevazione di dicembre 2001

Classe dimensionale	Variazione della domanda	Variazione del costo del lavoro	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione delle imposte indirette	Variazione dovuta all'introduzione dell'euro
50-199 addetti.....	-0,2	0,4	0,3	0,0	0,5
200-999 addetti.....	-0,5	0,7	0,2	0,0	0,8
Oltre 999 addetti	-0,7	0,4	-0,6	-0,2	0,8
Settore di attività economica					
Manifatturiero.....	-0,2	0,5	0,3	0,0	0,5
Commercio	-0,3	0,5	0,3	-0,1	0,5
Altri settori.....	-0,3	0,4	0,2	-0,3	1,0
Area geografica					
Nord ovest	-0,1	0,4	0,5	-0,2	0,6
Nord est.....	-0,3	0,5	0,1	0,1	0,6
Centro.....	-0,4	0,4	-0,2	0,1	0,7
Sud-Isole	-0,5	0,4	0,4	-0,2	0,1
Totale.....	-0,2	0,4	0,3	-0,0	0,6
<i>Errore standard</i>	<i>0,11</i>	<i>0,08</i>	<i>0,11</i>	<i>0,07</i>	<i>0,02</i>

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sul tasso di inflazione (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata 0.



Variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate
(valori percentuali)^(*)

	Aspettative per il tasso di variazione ...	
	... dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	... del fatturato tra il 2000 e il 1999
Rilevazione		
Dicembre 1999 ^(**)	1,8	6,8
Marzo 2000	2,0	6,1
Giugno 2000.....	1,9	7,3
Settembre 2000.....	2,2	9,0
		... del fatturato tra il 2001 e il 2000
Dicembre 2000.....	1,9	6,5
Marzo 2001	1,9	6,9
Giugno 2001.....	1,9	6,4
Settembre 2001.....	2,0	6,0
		... del fatturato tra il 2002 e il 2001
Dicembre 2001.....	1,5	5,2
Rilevazione di dicembre 2001		
Classe dimensionale		
50-199 addetti	1,8	5,8
200-999 addetti	1,3	4,2
Oltre 999 addetti	1,4	5,4
Settore di attività economica		
Manifatturiero	0,9	4,5
Commercio.....	1,9	5,6
Altri settori	1,8	5,7
Area geografica		
Nord ovest.....	1,3	4,7
Nord est	1,8	6,2
Centro	1,7	6,0
Sud-Isole.....	1,2	4,3
Totale	1,5	5,2
<i>Errori standard</i>	<i>0,25</i>	<i>0,65</i>

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale. (**) Calcolato sul sottoinsieme delle 195 imprese che hanno formulato la previsione sulla variazione dei propri prezzi su di un orizzonte di 12 mesi.

Andamento degli ordini sul mercato interno
(percentuali)^(*)

	Nel mese in corso quale è stato rispetto al mese precedente l'andamento degli ordini sul mercato interno a ...							
	... 3-4 mesi				... 6 mesi e oltre			
	<i>Diminuito</i>	<i>Uguale</i>	<i>Cresciuto</i> ↑	Totale	<i>Diminuito</i> ↓	<i>Uguale</i>	<i>Cresciuto</i> ↑	Totale
Classe dimensionale								
50-199 addetti	29,8	34,8	35,3	100,0	25,7	37,6	36,7	100,0
200-999 addetti	22,0	50,8	27,2	100,0	23,2	52,8	24,0	100,0
Oltre 999 addetti.....	15,5	35,2	49,3	100,0	10,6	38,6	50,8	100,0
Settore di attività economica								
Manifatturiero	28,5	47,8	23,7	100,0	27,1	47,8	25,1	100,0
Commercio.....	22,5	28,5	49,0	100,0	19,1	32,6	48,3	100,0
Altri settori	15,4	38,2	46,5	100,0	11,7	44,9	43,5	100,0
Area geografica								
Nord ovest.....	30,1	36,8	33,1	100,0	31,8	38,7	29,6	100,0
Nord est.....	23,6	35,9	40,5	100,0	14,5	41,7	43,7	100,0
Centro	9,0	49,8	41,1	100,0	7,1	47,8	45,2	100,0
Sud-Isole	20,3	54,2	25,5	100,0	18,0	58,3	23,7	100,0
Totale	23,8	40,6	35,6	100,0	21,4	43,3	35,3	100,0

Andamento degli ordini sul mercato estero
(percentuali)^(*)

	Nel mese in corso quale è stato rispetto al mese precedente l'andamento degli ordini sul mercato estero a ...							
	... 3-4 mesi				... 6 mesi e oltre			
	<i>Diminuito</i> ↓	<i>Uguale</i>	<i>Cresciuto</i> ↑	Totale	<i>Diminuito</i> ↓	<i>Uguale</i>	<i>Cresciuto</i> ↑	Totale
Classe dimensionale								
50-199 addetti	42,6	31,7	25,7	100,0	43,8	26,4	29,8	100,0
200-999 addetti	34,5	31,8	33,7	100,0	21,9	44,9	33,2	100,0
Oltre 999 addetti.....	27,2	52,6	20,1	100,0	30,3	48,1	21,6	100,0
Settore di attività economica								
Manifatturiero	33,0	39,0	28,0	100,0	31,6	37,2	31,2	100,0
Commercio.....	20,3	45,0	34,7	100,0	12,1	53,2	34,7	100,0
Altri settori	58,3	17,6	24,0	100,0	41,1	41,9	17,0	100,0
Area geografica								
Nord ovest.....	34,1	35,7	30,2	100,0	32,1	34,4	33,5	100,0
Nord est.....	53,5	35,3	11,1	100,0	41,2	37,7	21,1	100,0
Centro.....	15,1	31,4	53,5	100,0	14,9	43,4	41,7	100,0
Sud-Isole	22,5	51,8	25,7	100,0	32,7	52,3	15,1	100,0
Totale	36,1	36,2	27,7	100,0	32,2	38,4	29,4	100,0

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Nota metodologica

Nel questionario (riportato in Appendice) è stato richiesto di formulare una previsione sull'inflazione tendenziale, sia per l'Italia sia per il complesso dei paesi dell'area dell'euro, per gli orizzonti temporali di 12 mesi e oltre. Per consentire agli intervistati di formulare delle previsioni ancorate ai dati reali, nel questionario sono stati segnalati esplicitamente i dati ufficiali sull'inflazione più aggiornati al momento dell'intervista.

Per ciascun orizzonte temporale, gli intervistati sono stati chiamati a formulare una previsione del valore atteso¹. Per meglio valutare le aspettative di inflazione fornite dai rispondenti, il questionario rileva inoltre il tasso di crescita previsto dei prezzi dei principali beni e servizi prodotti o commercializzati dalle imprese che partecipano al sondaggio.

Il campione è stato stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (manifatturiero, commercio, altri settori) e l'area geografica (Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud e isole) al fine di aumentare la precisione delle stime.

L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse (in particolare si è ritenuto opportuno prevedere una sufficiente numerosità per il settore commerciale, data la sua rilevanza nel processo di formazione dei prezzi e la sua contiguità con il mercato dei consumi finali) ha suggerito di selezionare - all'interno degli strati - un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione. La stima degli aggregati è stata pertanto effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello di strato, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione dei prezzi delle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

I dati rilevati sono stati sottoposti ad una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei (ad esempio derivanti da errori di digitazione) e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*).

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime sono stati utilizzati stimatori della media robusti; in particolare, sono state calcolate le medie dei sottocampioni che escludono il 5 per cento delle osservazioni che presentano i valori più bassi e più alti della variabile in esame; i risultati appaiono in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola A1).

Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati i dati mancanti sono stati imputati mediante modelli di regressione, i cui parametri sono stati stimati avendo opportunamente neutralizzato i casi con valori anomali.

Nell'interpretazione dei risultati va inoltre tenuto presente che, a causa della variabilità campionaria, le stime vanno interpretate con cautela. Gli errori standard sul totale del campione, computati tenendo conto del piano di campionamento, sono riportati nell'ultima riga delle tavole². Per sottogruppi più ristretti (ad esempio, per classi di addetti o per settori di attività economica), essendo le statistiche basate su una numerosità campionaria più bassa, le stime risultano avere una variabilità più elevata, pari a circa 2 volte quella dell'intero campione³.

¹ Informazioni sul livello di incertezza delle stime delle aspettative possono essere ottenute valutandone la variabilità tramite gli errori standard.

² La variabilità delle stime può essere valutata costruendo degli *intervalli di confidenza*; i limiti di questi intervalli - dato un certo livello di probabilità usualmente fissato al 95 per cento - si ottengono aggiungendo e sottraendo al valore della stima 1,96 volte l'errore standard.

³ Approssimativamente è possibile ricavare l'errore standard per le stime dei sottogruppi considerati come: $ES_g = ES * \frac{\sqrt{n}}{\sqrt{n_g}}$,

dove ES è l'errore standard per la stima del campione complessivo di numerosità n e ES_g è l'errore standard per la stima del g -simo sottogruppo di numerosità n_g .

Stimatori delle variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media		Mediana	Mancate Risposte (percentuali)
	Campione totale	Campione troncato		
Inflazione al consumo Italia a 12 mesi	2,4	2,4	2,4	0,0
Inflazione al consumo Italia oltre 12 mesi	2,3	2,3	2,3	0,0
Inflazione al consumo Area Euro a 12 mesi	2,3	2,3	2,3	0,9
Inflazione annuale Area Euro oltre 12 mesi	2,3	2,2	2,2	1,2
Variazione dei propri prezzi	1,9	1,8	2,0	11,6
Variazione del fatturato	5,4	4,9	5,0	8,6

Tassi di risposta e rilevazione via Internet
(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Imprese intervistate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via Internet (**)
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	233	133	57,1	69,9
200-999 addetti.....	270	159	58,9	82,4
Oltre 999 addetti.....	191	138	72,3	73,9
Settore di attività economica				
Manifatturiero.....	342	218	63,7	76,1
Commercio.....	155	86	55,5	69,8
Altri settori.....	197	126	64,0	79,4
Area geografica				
Nord ovest.....	247	156	63,2	77,6
Nord est.....	186	122	65,6	76,2
Centro.....	124	80	64,5	81,3
Sud-Isole.....	137	72	52,6	65,3
Totale.....	694	430	62,0	75,8

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via Internet (www.questlab.it).

Appendice: il questionario

INDAGINE IL SOLE 24 ORE-BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE - DICEMBRE 2001

Impresa _____
Indirizzo _____
Nome e ruolo del rispondente _____
Telefono _____ **Fax** _____ **E-Mail** _____

Istruzioni: nella prima casella a sinistra indicare il segno delle variazioni attese (+ per gli aumenti; - per le diminuzioni).

SEZIONE A - TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO

Lo scorso ottobre il tasso di inflazione al consumo è risultato pari al 2,5 per cento in Italia e del 2,4 per cento nell'area dell'euro.
Indichi le sue previsioni su quale sarà il tasso di inflazione al consumo

Orizzonte di previsione	...in Italia	... nell'area dell'euro
A1. Tra 12 mesi	_ _ _ , _ %	_ _ _ , _ %
A2. Oltre 12 mesi	_ _ _ , _ %	_ _ _ , _ %

SEZIONE B - FATTORI CHE INFLUENZANO IL TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA

Indichi in che direzione e con quale intensità (da 1 a 3) i fattori sotto elencati influenzeranno l'inflazione nel corso dei prossimi 12 mesi (cfr. domanda A1). (Indicare rialzo o ribasso. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata)

Fattori	Direzione			Intensità (se ribasso/rialzo)			Non so
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata	
B1. Variazione della domanda	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _	_
B2. Variazione del costo del lavoro	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _	_
B3. Variazione dei prezzi delle materie prime	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _	_
B4. Variazione delle imposte indirette	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _	_
B5. Introduzione dell' euro	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _	_

SEZIONE C - PREZZI EFFETTIVI DI VENDITA (NETTO IVA) E DOMANDA DEI BENI E SERVIZI DELLA SUA IMPRESA

- C1. Indicare il **numero di addetti** (ultimo dato disponibile)..... |_|_|_|_|_|_| *unità*
 C2. Per i prossimi 12 mesi **che variazione si attende per i prezzi praticati dalla sua impresa?**..... |_| |_|_| , |_| %
 C3. Quale **variazione del fatturato^(*) si attende per il 2002 rispetto al 2001?**..... |_| |_|_| , |_| %
 (*) Volumi intermediati per le imprese finanziarie.

SEZIONE D - ANDAMENTO DEGLI ORDINI

- D1. Qual è stata nel 2001 **la quota del fatturato**sul mercato interno |_|_|_|_|_| ...sui mercati esteri |_|_|_|_|_|
 D2. Nel mese in corso quale è stato rispetto al mese precedente **l'andamento degli ordini** a ...

...3-4 mesi?				...6 mesi e oltre?			
Mercato interno		Mercati esteri (solo se esporta)		Mercato interno		Mercati esteri (solo se esporta)	
È rimasto invariato	_	È rimasto invariato	_	È rimasto invariato	_	È rimasto invariato	_
È aumentato	_	È aumentato	_	È aumentato	_	È aumentato	_
È diminuito	_	È diminuito	_	È diminuito	_	È diminuito	_